

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV

PASSAMANO ESPRESSO

I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 08/17 - RELIGIONE E TERRORISMO ~

INTRODUZIONE

Questa edizione tratta i grandi nessi tra religione e terrorismo. Il 14 maggio 2016, in occasione dell'incontro dell'amicizia internazionale, Ivo Sasek ha tenuto un discorso che apre nuovi orizzonti in merito: la religione viene percepita da tante persone in una variazione che non ha più nulla a che fare con l'originario, cioè con l'essenza della religione. Dato che la religione viene metodicamente mischiata sempre più con il terrorismo, la gente, guidata verso una meta estranea, si chiede quanto terrorismo vi sia in fondo nelle singole religioni. Ma la domanda giusta è: quanta vera religione c'è in realtà nel terrorismo continuamente fomentato? Il grido provocato intenzionalmente che dice che "la religione deve

sparire", viene attizzato dagli stessi circoli che vogliono eliminare pure le nazionalità. In altre parole l'eliminazione della religione fa parte di un'agenda politica che mira a far istituire un'unica religione mondiale. Questi nemici delle religioni, che maneggiano con astuzia, non temono niente più che se le svariate religioni imparassero di nuovo a parlare il loro comune linguaggio del cuore, e di seguito diventassero sinergiche riconoscendosi reciprocamente quali indispensabili organi in un medesimo corpo. Un'inarrestabile "matrice" sta operando mondialmente a questa grande meta. Questo dà una speranza giustificata in un'epoca migliore.

La redazione (dd.)

Erdoğan: il terrorismo

non può avere un'appartenenza religiosa

dd. Il 25 luglio 2016, in un'intervista in esclusiva dell'ARD, il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan rispose alla domanda su come intenderebbe combattere le organizzazioni terroristiche visti i crescenti attentati "islamici" (anche in Germania): "Vorrei dire chiaro e tondo che non valuto come attentati islamici né l'attentato di Monaco (22 luglio 2016) né quello di Ansbach (24 luglio 2016), né considero di appartenenza islamica altri attentati, né bisognerebbe qualificarli come tali. Infatti, se tali attentati vengono abbinati all'aggettivo "islamico", ciò sarebbe un'aggressione verso tutti i musulmani del mondo intero ... (il reporter

dell'ARD nel frattempo esclama dicendo: "... non islamico bensì islamista") ... e ciò sarebbe, per così dire, una mancanza di rispetto. Anche se dicesse di appartenenza islamista, sarebbe un grave errore poiché il terrorismo non può avere appartenenza religiosa. Noi parliamo forse di terrorismo cristiano o di terrorismo giudaico? E se un giudeo, per così dire, commettesse un attentato terroristico, si potrebbe forse dire che si tratti di terrorismo giudaico?" Si può pensare di Erdoğan ciò che si vuole, ma tuttavia sembra che egli, a differenza della gran parte di produttori mediatici, abbia compreso la differenza fra religione e terrorismo. [2]

Follie omicide e attentati terroristici – gestione terroristica pianificata strategicamente?

hm./pg. Anche in Europa si stanno nel frattempo intensificando gli attentati terroristici e le follie omicide. Tuttavia ci sono innumerevoli incongruenze, similmente agli attentati dell'11 settembre 2001 e il crollo delle torri gemelle. Per esempio, migliaia di tecnici e scienziati di tutto il mondo hanno calcolato e provato che a causa dell'impatto di due aerei, le torri gemelle del World Trade Center non avrebbero mai potuto crollare. Tuttavia gli uffici governativi anziché intervenire e chiarire le domande e le segnalazioni della popolazione, proseguono nel loro corso che culmina nell'intensificarsi della sorveglianza e nella restrizione dei diritti civili.

• Gli USA iniziarono a ridurre i diritti civili degli americani

dopo gli attentati dell'11 settembre 2001.

• Subito dopo l'attentato alla metropolitana di Londra del 7 luglio 2005 la Gran Bretagna accelerò le tecnologie di sorveglianza.

• Dopo gli attentati a Parigi del 2015 la Francia limitò severamente gli acquisti in contanti e dichiarò lo stato di emergenza. Questo gioco di alternanza attira molta attenzione: dopo ogni presunto attentato si riducono ulteriormente i diritti dei cittadini e le posizioni di predominio dei governi vengono estese. Diversi osservatori sono giunti così alla conclusione che non si sia trattato di attentati e follie omicide isolati, bensì di una gestione terroristica pianificata strategicamente con attentati inscenati. [1]

"Un'Europa unita contro l'Islam è l'elemento perfetto per un impero mondiale di 'Grazie' americane, come ce l'hanno in mente gli USA."

Gerhard Wisniewski, giornalista libero e autore di libri e film

Attentati terroristici – screditamento sistematico dell'Islam?

mh./ham. Nei mass media di tutto il mondo l'Islam viene diffamato come una "religione di fondamentalisti intolleranti e pronti al terrorismo". Negli ultimi mesi i mass media hanno riferito quasi senza interruzione di massacri di cosiddetti fondamentalisti islamici. Attualmente si parla principalmente del "terrorismo islamico" in Siria e in Iraq da parte delle milizie dello Stato Islamico. Veniamo anche informati su attacchi terroristici isolati, come ad esempio a Nizza (14 luglio

2016) o ad Ansbach (24 luglio 2016) con uno "sfondo probabilmente islamico".

Tutto sommato si impone la questione se l'atmosfera attualmente così riscaldata contro l'Islam sia generata e voluta strategicamente. Potrebbe essere che la popolazione mondiale venga attualmente addestrata ad allontanarsi da tutte le religioni tradizionali – a favore di una religione unica mondiale, voluta dai medesimi architetti che sostengono un unico governo mondiale? [3]

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme – S&G".

La religione in origine unisce le persone e i cuori

ea. La resistenza pacifica contro la guerra nell'Ucraina orientale è stata lanciata dalla Chiesa ucraina-ortodossa (Patriarcato di Mosca) ed è stata ampiamente accettata dalla popolazione. Di conseguenza, molti cittadini stanno ora parlando della Chiesa come un pacificatore. La Chiesa è riuscita a mobilitare per la pace una massa mista ed ampia, senza versare olio sul fuoco e dividere il popolo nei gruppi pro e anti Russia. Al contrario, è riuscita a unire "pro ed anti Russia" nel proprio paese. Questo esempio dimostra che la religione nella sua forma di base non ha nulla a che fare con il terrorismo. La

religione non agisce in modo divisorio, come i media vogliono farci credere già da lungo tempo, ma agisce proprio al contrario, cioè legando gli esseri umani ed i cuori. Quindi una condanna in blocco della religione giova solo alle forze belliciste, come a chi esercita il potere a Kiev. Le forze guerrafondaie temono la resistenza pacifica. Pertanto la religione è pericolosa per loro e vogliono eliminarla con tutti i mezzi. Quindi non è la religione a dover essere rifiutata, ma piuttosto tutto ciò che istiga persone, interi popoli, partiti, religioni, ecc., gli uni contro gli altri. [4]

Processione per la pace in Ucraina – silenzio di tomba da parte dei mass media

dd./br. Il 27 luglio 2016, la processione della pace organizzata dalla Chiesa ortodossa russa è arrivata al centro di Kiev. Lo scopo della marcia era di indurre il governo di Kiev a porre fine alla guerra nel Donbass. I partecipanti parlano di circa 100.000 persone che sono arrivate a Kiev. Altri parlano di un milione di persone che hanno trascorso la notte sparsi per tutta Kiev e nei dintorni, chi in grandi campi di tende, chi da persone private, chi in istituzioni ecclesiali o negli ospizi e che dopo la processione sono tornate a casa affollando pullman e treni. Il governo di Kiev si è ben guardato di non rilevare il vero numero di partecipanti. Nei mass media occidentali la

processione della pace è stata minimizzata o taciuta del tutto, anche se le immagini parlano da sé. Il 25 luglio 2016 si è chiesto alla Radiotelevisione svizzera come mai non riferisse nulla sulla processione della pace. La risposta a questa domanda è stata: "Ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna relazione o materiale video su questa marcia dalle agenzie indipendenti che ci forniscono il materiale illustrativo (Reuters, AP, AFP). Secondo la ricerca del nostro corrispondente, la marcia non è affatto così grande come si voleva far credere." Per gli ucraini oltraggiati, i mass media portano con ragione il nome di Stampa bugiarda! [6]

Fonti: *1 www.matrixwissen.de/index.php?option=com_content&view=article&id=60:richard-gage-architects-a-engineers-for-911-truth&catid=55:hintergrundwissen&Itemid=80&lang=de | *2 www.tagesschau.de/ausland/erdogan-interview-107.html | <https://www.tkpml-prozess-129b.de/de/sigmund-gottlieb-br-chefredakteur-und-istanbul-korrespondent-michael-schramm-fuehren-ein-30-minuetiges-exklusiv-interview-mit-dem-tuerkischen-praesidenten-receptayyip-erdogan> | *3 www.youtube.com/watch?v=DqVMgvvjQqs | *4 www.kla.tv/8867 | <http://querdenken.tv/ukrainer-stehen-auf-zigtausende-auf-einem-friedensmarsch-nach-kiew> | *5 www.kla.tv/10649 | <https://deutsch.rt.com/kurzclips/51451-anti-terror-lied-viral> | <https://www.youtube.com/watch?v=U49nOBFv508> | *6 www.kla.tv/8867 | www.kla.tv/8722 | www.srf.ch/sendungen/hallosrf/warum-berichtet-srf-nicht-ueber-den-friedensmarsch-in-der-ukraine | *7 www.panorama-film.ch/sprache-des-herzens

Canzone musulmana di anti-terrorismo

kos. Per l'avvio del mese di digiuno musulmano il cantante arabo Hussain Al Jassmi ha pubblicato un video su YouTube, che condanna in modo assoluto il terrorismo. Entro quattro giorni è stato guardato quasi 3 milioni di volte e si è diffuso in un baleno.

Nel video i terroristi vengono stigmatizzati come portatori di morte, che non hanno nulla a che fare con Dio/Allah e religione, pur appellandovisi. Dio/Allah porterebbe amore e vita. Il video mostra il popolo musulmano che si oppone ad un attentatore suicida armato di cintura esplosiva e fanno appello all'amore.

Alla fine del video appare il messaggio: "Affronteremo ogni loro attacco con una canzone piena d'amore. Da ora fino alla beatitudine."

Anche questa canzone mostra che la vera religione non ha nulla a che fare con il terrorismo. Eccovi tutta la canzone:

"Racconterò tutto a Dio, che hai riempito i cimiteri con i nostri bambini e svuotato le scuole. Che hai fomentato inquietudini

e trasformato in oscurità le nostre strade. E che hai mentito. Dio conosce appieno i segreti di tutti i cuori.

Testimonio che non v'è Dio al di fuori di Allah. Tu che vieni nel nome della morte, Lui è il creatore della vita. Testimonio che Maometto è il messaggero di Dio, Colui che perdona e che tratta con indulgenza, Colui che non ferisce chi lo ferisce.

Dio è più grande di coloro che nascondono ciò che non è evidente. Dio è più grande di coloro che ubbidiscono senza contemplazione. Dio è più grande di coloro che aspettano in agguato per ingannarci.

Adora il tuo Dio con amore, non con terrorismo. Sii tenero nella tua fede, e non brusco. Affronta il tuo nemico con pace, non con guerra. Persuadi gli altri con indulgenza, non con la forza.

Bombardiamo la violenza con la grazia. Bombardiamo l'inganno con la verità. Bombardiamo l'odio con l'amore. Bombardiamo l'estremismo per una vita migliore." [5]

Punto finale •

Nel più recente lungometraggio di Panorama-Film "In principio era il cuore" 12 coppie di 12 diverse religioni vengono rapite e abbandonate su un'isola deserta e arida. La meta dei burattinai dietro questa azione è di mostrare al pubblico mondiale come le religioni si dilanano avvicenda quando si tratta della propria mera sopravvivenza. Però, nonostante diversi tentativi e "trappole" da parte dei burattinai, le copie sono riuscite a mettere in secondo piano i propri vantaggi e le dottrine religiose e fare il necessario per la sopravvivenza della collettività.

Per guardare il film potete

annunciarvi su:

VeCV@infopool.info

e vi sarà comunicata la prossima possibilità di proiezione nella vostra regione.

In Ticino la prossima presentazione avrà luogo l'11 novembre 2017. Oppure potete ricevere il DVD dal vostro contatto del V&CV. Si deve diffondere in tutto il mondo il messaggio del lungometraggio, cioè che ascoltando il cuore e affrontando i problemi nel mondo si possono vincere le divisioni tra uomini, indipendentemente dall'appartenenza religiosa e provenienza. [7]

La redazione (dd.)

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: ottobre 2017

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, svedese, islandese, olandese, russo, ungherese e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito):

www.s-und-g.info
Ticino e Italia: VeCV@infopool.info
S&G ITA, Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

